



### Verbale del 21 giugno 2017

Nell'incontro del 21 giugno u.s., coordinato da Donatella Lombello, presso il Dipartimento FISPPA, dell'Università di Padova, Andrea Porcarelli ha presentato le sue ultime pubblicazioni: *Saper guardare al di là degli occhi. Come percorrere i sentieri della vita imparando dalle proprie esperienze, Che cos'è la filosofia? Tra scienza e religione, Progettare per competenze. Basi pedagogiche e strumenti operativi* (tutti editi da Diogene Multimedia, Bologna, 2016).

Porcarelli è professore associato in Pedagogia generale e sociale all'Università di Padova, docente di discipline filosofiche presso lo Studio Domenicano di Bologna e di Didattica dell'IRC presso gli ISSR di Padova, Bologna e Forlì; già membro di varie Commissioni ministeriali-MIUR, fa parte dell'Osservatorio Nazionale sulla Famiglia, costituito presso il competente Ministero.

È vincitore del Premio Accademia ASPEI - 2015 e del Premio Italiano di Pedagogia della SIPED -2016 con il libro: *Educazione e politica, paradigmi pedagogici a confronto* (FrancoAngeli, Milano, 2012, 1° ristampa 2016).

Scalare le montagne, per lui che da piccolo aveva “l'argento vivo” addosso e faceva lunghe corse sulle colline dell'Appennino bolognese, è diventata una grande passione.

Così nel libro *Saper guardare al di là degli occhi. Come percorrere i sentieri della vita imparando dalle proprie esperienze*, con la perizia della guida esperta, conduce il lettore, pagina dopo pagina, a percorrere sentieri di montagna, a scalare, passo dopo passo, il ghiacciaio del M. Rosa fino alla Capanna Margherita e poi a Punta Zumstein, in un metaforico cammino di riflessione filosofica sull'apprendimento.

“L'avventura della conoscenza ha profonde analogie con l'esperienza del cammino... (ivi, p.7). “La conoscenza ... è una conquista personale, da raggiungere «con le gambe della mente»”(ivi, p.8).

Testo originale, di successo, denso di significati, rigoroso, che rispecchia la proposta-sfida fatta all'autore dall'editore Giunti di “narrare” in modo discorsivo, agevole, il cammino della conoscenza (*I cammini del conoscere*, Giunti, 2009); l'opera, ripubblicata nel 2016 dall'editrice Diogene Multimedia con un nuovo titolo, è stata arricchita di foto in bianco e nero.

Richiamandosi alle conversazioni filosofiche del 1649-50, a Stoccolma, tra il filosofo Cartesio e la regina Cristina di Svezia, l'autore - io narrante - dialoga con Cristina - coprotagonista - e, in questo “itinerario profondamente personale”, gli altri compagni di viaggio sono i grandi pensatori di ogni tempo con le loro riflessioni: dai Greci ai contemporanei. In questa filosofia “on the road”, come l'ha definita Porcarelli nell'incontro padovano, per esigenze editoriali, volutamente le citazioni non hanno previsto il numero di pagina, ma solo l'autore e il titolo delle opere.

Per lo studioso, durante il percorso è importante avere una meta, anche se, come dice il biblico Qoelet, “molta sapienza, molto affanno; chi accresce il sapere, aumenta il dolore” (ivi, p. 58), perché nell’itinerario interiore emergono pure i limiti personali e tutto ciò che crea disagio. Per una conoscenza significativa è, però, necessaria “la motivazione, ovvero la ‘spinta’ interiore “ (ivi, p.83), la dimensione erotica dell’apprendimento, come la definisce l’autore. “Tra le diverse forme di Eros, di spinta interiore [...] vi è dunque quell’amore della sapienza [...] che rappresenta il dinamismo che accompagna ogni apprendimento significativo” (ivi, p. 87).

Raccontando, infine, la gita al lago di Braies con il papà, ormai settantaseienne, Porcarelli sottolinea come l’apprendimento sia per tutta la vita, “una sorta di esigenza costante dell’umanità” (ivi, p. 98), che significa anche, ad esempio, quando l’età o la malattia creano impedimenti, ridarsi una meta degna, ridefinire gli obiettivi di apprendimento.

Il testo *Che cos’è la filosofia? Tra scienza e religione*, sulla scia delle teorie tomiste, offre delle occasioni di riflessione su cos’è la filosofia, sui suoi rapporti con la scienza e la fede religiosa. Non si tratta di un approccio storico, ma di un’esposizione per nodi concettuali, che nella prima parte chiarisce le radici semantiche, epistemologiche, ideologiche della filosofia; nella seconda pone l’attenzione sui rapporti tra filosofia e scienza, in particolare sulle scienze “esatte”, sperimentali. Filosofia e scienza nell’antichità erano tutt’uno: per Platone ed Aristotele, ad esempio, la filosofia era la “scienza” per antonomasia. In età moderna, con la nascita delle scienze sperimentali vi è stato il “divorzio” e la matematica è diventata “la scienza”. Molto interessante è pure il discorso tra scienza ed etica.

La terza parte dell’opera affronta i rapporti tra filosofia e religioni, in particolare tra filosofia e fede cristiana.

Obiettivo del saggio, sottolinea l’autore, è offrire “una postura mentale” rivolgendosi sia a chi ha dimestichezza con la filosofia, sia a chi ne è digiuno.

Il testo *Progettare per competenze. Basi pedagogiche e strumenti operativi*, è frutto della ricca esperienza dello studioso-formatore ed è declinato su due versanti: le basi pedagogiche, gli strumenti operativi.

Dal 2009-2012 è stato introdotto, nelle istituzioni scolastiche, l’obbligo della certificazione delle competenze, in seguito sono comparsi i RAV (Rapporti di Autovalutazione) e l’autore ha tenuto circa una cinquantina di Corsi di formazione in varie parti d’ Italia: queste esperienze e le difficoltà emerse hanno costituito la genesi dell’opera, insieme con l’esigenza di affrontare alcuni equivoci relativi alle competenze.

Qual è l’idea di competenza? È coerente con l’idea della *mission* della scuola?

Per una riflessione a livello teorico-pedagogico vi sono tre modelli di riferimento: comportamentista, cognitivista, costruttivista. Nella seconda parte, in risposta ai vari modelli pedagogici, vengono offerti degli strumenti operativi (griglie di progettazione - schede di valutazione), a cui ogni istituzione scolastica può attingere e, con i dovuti adattamenti, fare propri in base al modello pedagogico di riferimento prescelto.

La Segretaria: Lucia Zaramella